

L'anafora: icona statica o icona dinamica?

0. Emmaus: icona della nostra vita, icona delle nostre liturgie
1. **“Pars amovens: de icone anaphorica instauranda”:** individuare gli offuscamenti per procedere al restauro
 - 1.1. L'Eucaristia: un dono troppo grande, che non sopporta diminuzioni
 - 1.2. La riduzione della Messa alla sola dimensione conviviale, con il conseguente oscuramento della dimensione sacrificale
 - 1.3. La riduzione della Messa alla sola consacrazione, con il conseguente oscuramento della dimensione epicletica
 - 1.4. La comprensione statica, adorazionale, devozionale e “gesuistica” della presenza reale, con la conseguente riduzione concettuale della Messa a Benedizione del SS. Sacramento
 - 1.5. L'isolamento aureo della consacrazione, con la conseguente eclissi della dimensione trinitaria, cristologica, pneumatologica, ecclesiologia e storico-salvifica della Messa
2. **“Pars fruens: de icone anaphorica instaurata”:** l'icona anaforica torna a splendere in tutto il suo fulgore trinitario, cristologico, pneumatologico, ecclesiologico e storico-salvifico
 - 2.1. Solo il ritorno alla metodologia dei Padri consentirà il restauro (nella nostra mente) dell'icona anaforica, senza nulla perdere delle grandi conquiste della Scolastica
 - 2.2. Celebriamo l'Eucaristia, non per fare la comunione spirituale, ma la comunione sacramentale, cioè per andare, attraverso l'intenso movimento dei nostri piedi teologici (GP II: “con gli occhi dell'anima”), al Calvario e alla Tomba del Risorto
 - 2.3. ... per andarvi, non da soli, ma portando con noi il peso del mondo
 - 2.4. ... correndo con il Presbitero, noi, Assemblea “con-celebriante”, un'Assemblea che “corre-con” e che “si firma” con l'Amen